



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



ENERGIA

Il Governo chiede le dimissioni di tre membri della DKEVR

Il Governo ad interim ha chiesto le dimissioni di tre membri della Commissione per la Regolamentazione Energetica e Idrica (DKEVR), fra cui il Presidente, Boyan Boev. È quanto annunciato dal Ministro dell'Economia e dell'Energia ad interim, Vassil Shtonov. "Le decisioni senza precedenti della DKEVR hanno raggiunto un livello tale che la segnalazione della Commissione Europea ha indicato il presidente dell'authority come un esempio di una errata nomina politica", ha detto da parte sua la vicepremier, Ekaterina Zaharieva, aggiungendo che la guida di questo organismo dovrebbe astenersi da dichiarazioni di stampo politico e limitarsi alla regolamentazione del mercato. "Se l'authority rilascia dichiarazioni politiche si verifica una violazione del Terzo Pacchetto Energia dell'UE", ha detto la Zaharieva. Anche il Premier ad interim, Gheorghi Bliznashki, si è espresso in merito affermando che "la DKEVR ha un grosso debito con la società, dati i tanti errori commessi e tutto questo sarà discusso presso il Consiglio Energetico, il nuovo organismo consultivo costituito dal Governo." Stando alle parole del Premier, la situazione del settore energetico è molto complicata. "I debiti della compagnia Nazionale dell'Energia Elettrica (NEK) ammontano a 3,8 miliardi di lev", ha detto Bliznashki.

LAVORO

Yordan Hristoskov punta ad aumentare il salario minimo a 400 lev mensili

Il salario minimo in Bulgaria dovrebbe essere portato da 340 a 400 lev, una quota che non danneggerebbe il settore delle imprese. È quanto ha dichiarato il Ministro del Lavoro ad interim, Yordan Hristoskov, in un'intervista all'emittente televisiva bTv. Secondo Hristoskov è giunto il momento di agire in questo senso, poiché la Bulgaria è ancora in fondo alla classifica europea per il reddito minimo garantito.

SCANDALO CORPBANK

Vicina la ristrutturazione con il Fondo Oman

Il magnate Tsvetan Vassilev, primo azionista con il 51% di Corpbank ha annunciato che sta lavorando "con intensità" con il Fondo Sovrano dell'Oman al piano di rilancio della banca, il quarto istituto del Paese, diventato insolvente dopo una crisi politico-finanziaria lo scorso giugno. Il Fondo Sovrano dell'Oman possiede già circa il 30% della banca, mentre un altro 10% è della russa Vtb. La Banca Centrale di Sofia ha chiesto negli scorsi giorni un piano risolutivo entro la fine di agosto. "Siamo vicini a prendere una decisione per la riabilitazione della banca, che sarà compatibile con le richieste di legge in materia di capitale e liquidità", ha scritto Vassilev in una dichiarazione pubblicata sul proprio sito web, in cui



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



non manca di criticare la gestione del caso da parte della Banca Centrale. La corsa agli sportelli ha fatto precipitare la situazione a giugno mettendo in ginocchio la Corpbank. Vassilev è intanto indagato per appropriazione indebita, e non è noto dove si trovi al momento. Su di lui pende un mandato di cattura dell'Interpol.

ZOO

Morte misteriosa di alcuni animali, chiuso lo zoo di Sofia

La morte misteriosa di alcuni animali ha imposto la chiusura dello zoo di Sofia, che è il più grande e antico dei Balcani. Lo ha annunciato il Sindaco della capitale, Yordanka Fandakova precisando che lo zoo resterà chiuso sino a quando non dichiarato completamente sicuro. Tre bisonti indiani, due yak e un cammello sono morti per cause su cui sono in corso indagini. "Abbiamo chiesto di esaminare il cibo e l'acqua che hanno consumato e lo spazio che occupano questi animali", ha spiegato Fandakova, preoccupata dello stato di alcuni altri ospiti dello zoo che non stanno in salute. In Bulgaria di recente ci sono stati casi di 'lingua blu', una malattia contagiosa dei ruminanti, ma i veterinari non ne hanno riscontrato i sintomi negli animali morti nello zoo di Sofia.